Hai mai pensato di aiutare un bambino a crescere? Al via il percorso formativo su accoglienza e affido

Se hai mai riflettuto sull’opportunità di offrire il tuo sostegno a un bambino che ha bisogno di una figura adulta accogliente e protettiva, un percorso formativo dedicato all’accoglienza e all’affido è pronto a partire dall’11 aprile. Questo percorso è promosso dall’Equipe Adozione Affido Accoglienza di ASC InSieme, in collaborazione con il Centro per le Famiglie dell’Unione Reno Lavino Samoggia e l’Equipe Affido dell’Unione dell’Appennino Bolognese.

Il percorso formativo si articola in quattro incontri, due online e due in presenza, rivolti a single, coppie e famiglie interessate a conoscere meglio il mondo dell’accoglienza e dell’affido familiare, senza distinzioni di genere o limiti di età. L’obiettivo è sensibilizzare e informare sulle tematiche legate all’accoglienza dei minori e fornire conoscenze pratiche sui servizi e le associazioni che si occupano di questi progetti.

Il primo incontro, che si terrà giovedì 11 aprile dalle 17:30 alle 20:00 presso la Sala Arengo del Municipio di Zola Predosa, sarà un’occasione di introduzione ai temi dell’accoglienza e dell’affido, con la partecipazione delle associazioni di famiglie accoglienti e affidatarie del territorio.

Il calendario completo degli incontri è il seguente:

- Giovedì 11 aprile dalle 17:30 alle 20:30 (Municipio di Zola Predosa) Tema: Accoglienza e affido: quali bisogni

e quali risorse.
- Giovedì 18 aprile dalle 17:00 alle 20:00 (Online) Tema: Genitori nell’affido familiare.
- Giovedì 2 maggio dalle 17:00 alle 20:00 (Online) Tema: Accoglienza, cura e gestione dei bambini di origine marocchina e nigeriana.
- Giovedì 9 maggio dalle 16:30 alle 20:30 (Vergato, Sala Polifunzionale) Tema: Il bambino nell’accoglienza e nell’affido familiare: bisogni e aspettative reciproche.

Per partecipare al percorso completo e ricevere l’attestato di frequenza, è necessario partecipare a tutti gli incontri. È possibile iscriversi compilando il modulo Google disponibile.

Per maggiori informazioni e per ricevere il link agli incontri online, è possibile contattare l’Assistente Sociale Luigina Russo dell’Equipe Affido di ASC InSieme (lrusso@ascinsieme.it) o l’Assistente Sociale Cosmina Tassone dell’Equipe Affido dell’Appennino Bolognese (cosmina.tassone@unioneappenino.bo.it).

Casa Lucy Salani: un rifugio arcobaleno per tutte e tutti

La lotta per l’uguaglianza e la protezione delle persone LGBT+ riceve un nuovo sostegno tangibile con l’avvento di Casa Lucy Salani, il primo rifugio arcobaleno nella città metropolitana di Bologna.

Questo innovativo progetto si propone di diventare un luogo di accoglienza temporanea e protezione per le persone LGBT+, concentrandosi soprattutto sulle donne transgender che si

trovano in situazioni di precarietà o che sono fuggite da contesti di violenza. Il Comune di San Lazzaro di Savena ha offerto una casa, ma ora l'iniziativa ha bisogno del supporto di tutti per diventare operativa.

Il progetto si rivolge a tutti coloro che desiderano contribuire a trasformare Casa Lucy Salani in un luogo di speranza e solidarietà. Ogni donazione rappresenta un passo avanti verso la realizzazione di questo importante progetto.

Obiettivi da Realizzare grazie al Tuo Aiuto

- **Primo Obiettivo (15.000 euro):** realizzazione del rifugio.
- **Secondo Obiettivo (30.000 euro):** creazione di percorsi di lavoro e benessere per gli ospiti.
- **Terzo Obiettivo (40.000 euro):** assicurare un futuro sostenibile per Casa Lucy Salani.

Dona ora su eppela.com/casalucy e aiuta a costruire un rifugio sicuro e accogliente per tutti.

Un calendario di incontri per la Giornata Mondiale del Rifugiato

Accoglienza e integrazione, due valori di cui Bologna è diventata città-simbolo nel corso degli anni.
Proprio su questi due valori verteranno gli appuntamenti della

Giornata Mondiale del Rifugiato, lunedì 20 giugno, che vedrà eventi e dibattiti durante i quali si discuteranno proposte e tematiche relative alle migrazioni.

Organizzata dalla rete istituzionale metropolitana, a stretto contatto con la rete del terzo settore attiva nell'ambito dei servizi SAI (Sistema Accoglienza Immigrazione), la giornata sarà anche un'occasione di scambio e socialità tra cittadini e ospiti dei progetti di accoglienza.
Una giornata che si propone di non essere una semplice ricorrenza, bensì un momento significativo per capire come si evolve il sistema di accoglienza e il lavoro di chi ne fa parte, in uno scambio che vuole dare centralità ai rifugiati e agli operatori, promotori impegnati nella coesione sociale dei territori.

Il calendario degli appuntamenti inizia alle 10.30 nella Cappella Farnese di Palazzo D'Accursio.
Dopo i saluti istituzionali di Matteo Lepore, Sindaco del Comune di Bologna, Attilio Visconti, Prefetto di Bologna, e Stefano Brugnara, amministratore unico di ASP Città di Bologna, prenderà il via una tavola rotonda sul tema: **"Evoluzioni possibili del Sistema SAI"**.

Vi prenderanno parte Matteo Biffoni, delegato ANCI per l'Immigrazione e le politiche per l'integrazione, Sindaco di Prato e Presidente di CITTALIA, oltre a Virginia Costa, responsabile del Servizio Centrale SAI, Massimo Gnone in rappresentanza di UNHCR, Alto Commissariato ONU per i Rifugiati e Luca Rizzo Nervo, Assessore al Welfare del Comune di Bologna. L'incontro vedrà inoltre la presenza di due rappresentanti del coordinamento strategico SAI di Bologna.
A moderare l'incontro Raffaella Cosentino, giornalista RAI del TGR Sicilia e documentarista.
Al termine dell'incontro ci sarà la presentazione in anteprima del cortometraggio che racconta l'esito del progetto *One Beat*, a cura di Cantieri Meticci.

Alle 18:30 sarà invece il Cinema Jolly (via Marconi 14) a ospitare la proiezione in anteprima italiana – all'interno del programma ufficiale del *Biografilm Festival* – del film **"The Story Won't Die"** di David Henry Gerson, vincitore nel 2021 dei premi come miglior film documentario al Festival Internazionale di Guadalajara e miglior regista al Los Angeles Documentary Film Festival.
Un documentario sulla generazione più giovane di artisti siriani che usa il proprio lavoro creativo per denunciare il più grande esodo di persone dalla Seconda Guerra Mondiale. Un'opera che sulla battaglia per la pace, la giustizia e la libertà di espressione, oltre fornire una visuale perfetta su cosa significhi essere un rifugiato oggi e sull'opposizione tra arte e guerra.

Si chiuderà in musica al Parco della Montagnola, alle 21.30, con il concerto di **Akua Naru e Orchestra dei Braccianti**.
Akua Naru è un'artista e poetessa statunitense che mescola hip hop, jazz e soul, un mix musicale che richiama la diaspora africana in America. L'Orchestra dei Braccianti è un progetto dell'associazione Terra!, che riunisce musicisti e contadini di varie nazionalità per sensibilizzare il pubblico sui temi del caporalato e dello sfruttamento.
La partecipazione a tutti gli eventi è libera e gratuita.
Per informazioni ci si può rivolgere alla segreteria organizzativa scrivendo a a ventigiugnobologna@cidas.coop.

Emergenza profughi dall'Ucraina: il Forum Terzo

Settore ER e la Confederazione dei CSV dell’Emilia-Romagna hanno predisposto una piattaforma online

Fra i drammi della guerra in Ucraina c’è l’enorme numero di persone che fuggono dalle zone di guerra e cercano di trovare, nei vari paesi Europei, un rifugio e un po’ di accoglienza. In Italia sono già arrivate decine di migliaia di persone, quasi esclusivamente donne con i propri figli e figlie. Molte mamme con bambini hanno trovato accoglienza in dimensioni informali grazie alla presenza di familiari e conoscenti già residenti in Italia.
Nell’ambito del confronto nel tavolo di coordinamento per l’emergenza con Regione, Anci e Caritas e per poter rispondere alle esigenze di ospitalità e supporto, la Protezione Civile ha previsto diverse modalità di sostegno compresa una “attività di accoglienza diffusa nel territorio nazionale” proprio a beneficio delle persone provenienti dall’Ucraina.
L’avviso della Protezione Civile Nazionale prevede la costituzione di reti di ospitalità in strutture (massimo 15 posti) e in famiglia, organizzate dal Terzo Settore. Ogni rete deve essere in grado di ospitare almeno 300 persone.

Vista l’urgenza (l’avviso scade il 22 aprile) per agevolare la costruzione delle reti e raccogliere le disponibilità di tutte le organizzazioni che possono fornire ospitalità nelle varie forme possibili, **il Forum Regionale del Terzo Settore e la Confederazione Regionale dei Centri Servizio del Volontariato dell’Emilia-Romagna hanno predisposto una piattaforma online nella quale ogni realtà può indicare le proprie possibilità di accoglienza**. Disponibilità che verranno messe in connessione

con le organizzazioni che sono interessate e nelle condizioni per fare i capofila di questi progetti di ospitalità.

La guerra in Ucraina ha prodotto un grande slancio solidale e una grande disponibilità delle persone e delle organizzazioni della nostra Regione che ora occorre mettere un minimo a sistema per gestire l'ospitalità in modo efficiente garantendo l'assistenza e la qualità necessaria.
Gli Enti del Terzo Settore che hanno a disposizione delle possibilità di sistemazione (in famiglia, in appartamento o altra tipologia per un'accoglienza massima di 15 persone) o competenze ed esperienza per realizzare alcune delle attività di accoglienza e di accompagnamento presenti nell'avviso, **possono segnalare la propria disponibilità utilizzando questo modulo on line https://forms.office.com/r/PRFw8u1GeE entro il 19 aprile 2022** al fine di agevolare questo lavoro fra la vasta rete di associazioni e cooperative sociali presenti sul territorio della regione.

Ecco il link all'avviso della Protezione Civile
tinyurl.com/3k654n5s

Forum Terzo Settore Emilia Romagna
www.forum3er.it/
CSVnetER Confederazione regionale dei CSV E-R
www.csvemiliaromagna.it/

Incontro "Cronache dalle Frontiere", tra crisi

umanitarie e accoglienza

Mercoledì **6 aprile dalle 15 alle 17**, presso l'**Aula C Santa Cristina**, dell'Università di Bologna, nella piazzetta Giorgio Morandi 2, si terrà un incontro intitolato ***Cronache dalle Frontiere: I confini dell'Europa e le esperienze delle organizzazioni delle società civili tra crisi umanitarie e accoglienza***.

L'incontro è organizzato in collaborazione con il **Dipartimento di Scienze e Politiche Sociali dell'Università di Bologna**, in occasione della pubblicazione italiana del report "*La crisi umanitaria al confine polacco-bielorusso*" a cura di **Grupa Granica** e del libro *The Game* di Pietro Floridia e Sara Pour (Emmaus Edizioni).

Il programma dell'incontro: coordina **Marco Borraccetti** (docente dell'Università di Bologna, presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali), introduce **Andrea Tolomelli** (Responsabile ufficio progetti Mediterraneo, Migrazioni e Italia di CEFA Onlus).

Intervengono:
– **Alessia Di Pascale** (Università di Milano e fondazione ISMU) – *Il quadro giuridico dell'Unione Europea per il controllo delle frontiere*;
– **Alicja Borkowska** (Grupa Granica) – *Il confine Polonia-Bielorussia*;
– **Pietro Floridia** e **Sara Pour** (Cantieri Meticci) – *Il confine Croato-Bosniaco*.

L'evento sarà trasmesso anche **in diretta**, tramite la **piattaforma Teams** su questo link >>

Per ulteriori informazioni >>

Inaugurazione dell’installazione “R.E.D. (Reframing the European Dream) Carpet”

Giovedì **24 marzo** alle **17** si terrà a **Palazzo d’Accursio** l’inaugurazione dell’installazione ***R.E.D. (Reframing the European Dream) Carpet***, nata dalla collaborazione fra i team di ricerca di due Dipartimenti dell’Università di Bologna (Sociologia e Diritto dell’Economia; Psicologia) e gli artisti **Sara Pour** e **Pietro Floridia** di Cantieri Meticci.

Un tappeto rosso – oggetto di benvenuto steso in segno di accoglienza – è trasformato in un dispositivo interattivo (fisico e virtuale), attraverso cui lo spettatore, con il proprio smartphone, è invitato ad aprire nuove finestre sull’Europa e sulle persone che la abitano.

In occasione dell’inaugurazione si terrà un incontro di presentazione con **Elena di Gioia** (Delegata del Sindaco alla Cultura di Bologna e Città Metropolitana), **Pierluigi Musarò** (Università di Bologna), **Valentina Cappi** (Università di Bologna), **Sara Pour** e **Pietro Floridia**.

L’installazione sarà visitabile a Palazzo d’Accursio **fino al 7 aprile** e proseguirà poi il suo viaggio nella città.

Per ulteriori informazioni >>

Incontro “Bologna città accogliente: quali prospettive?”

Lunedì **14 marzo dalle 17 alle 20** si terrà un incontro aperto alla cittadinanza dal titolo ***Bologna città accogliente: quali prospettive?*** presso lo **Spazio Met** in via Gorki 6.

A poche settimane dall’inizio della guerra in Ucraina un milione di persone è già in fuga dal Paese. L’Europa stima che gli sfollati potrebbero essere sette, otto milioni. Un vero e proprio esodo che riporta al centro dell’attenzione il tema dell’accoglienza e delle norme europee sul diritto d’asilo, da cui dipende il destino milioni di migranti in fuga da guerre, persecuzioni, disastri ambientali.

L’incontro ha l’obiettivo di fare un bilancio su ciò che fino ad oggi la città ha messo in campo, interrogandosi allo stesso tempo su come garantire un futuro dignitoso alle persone che fuoriescono dai percorsi di accoglienza.

Sarà un’occasione per discutere della situazione attuale ma soprattutto per contribuire a costruire un dibattito partecipato su questi temi al fine di uscire dalle logiche emergenziali che molto spesso caratterizzano le politiche nazionali in tema di immigrazione e costruire la città accogliente che ci immaginiamo nel prossimo futuro.

Parteciperanno al dibattito **Luca Rizzo Nervo** (Assessore Welfare, nuove cittadinanze, fragilità del Comune di Bologna) e **Filippo Miraglia** (Responsabile Immigrazione Arci Nazionale).

Per informazioni >>

Istituita la “Task force emergenza Ucraina”

Il Comune di Bologna ha istituito la **“Task force emergenza Ucraina”** con l’obiettivo di coordinare il livello politico amministrativo e quello tecnico gestionale per adottare con tempestività misure di risposta alla richiesta di accoglienza.

Attraverso la mail dedicata (BolognaperUcraina@comune.bologna.it), oltre a richiedere informazioni, è possibile offrire al Comune la disponibilità ad accogliere nella propria abitazione i profughi ucraini o mettere a disposizione dei profughi una casa vuota o sfitta.

Sono inoltre attive tante iniziative come la raccolta fondi, il gemellaggio con Kharkiv, 100 abbonamenti gratuiti al bike sharing per i profughi e la possibilità per le persone provenienti dall’Ucraina e arrivate a Bologna di compilare un

modulo online per chiedere ospitalità o informare il Comune del proprio arrivo (qui maggiori informazioni).

Per ulteriori informazioni >>

Protezione e asilo in Emilia-Romagna. Presentazione del Report 2021

Giovedì 24 febbraio, dalle 17 alle 18, si terrà la presentazione online del "Report Protezione e Asilo in Emilia-Romagna 2021", la pubblicazione che dal 2006 fa il punto sulle prospettive future dell'accoglienza sul nostro territorio regionale.

Lo studio utilizza e mette a confronto dati provenienti da molteplici fonti – alcune delle quali diffuse soltanto attraverso questo dossier – per comporre un'analisi statistica in grado di restituire il quadro della protezione e dell'asilo nella Regione relativamente all'anno appena trascorso, con alcuni rimandi al quadro nazionale.

Il report verrà illustrato in occasione di un webinar a cui prenderanno parte, tra gli altri, **Elly Schlein** (Vicepresidente della Regione Emilia-Romagna), **Massimo Massetti** (Responsabile del Coordinamento Politico sull'Immigrazione di ANCI Emilia-Romagna) e **Alessandro Fiorini** (Ricercatore e socio fondatore di Asilo in Europa).

L'incontro si aprirà alle ore 17 con l'introduzione del report 2021 a cura del Responsabile del Coordinamento Politico sull'Immigrazione di ANCI Emilia-Romagna Massimo Massetti. Si

proseguirà poi con i seguenti interventi:

17,10 – Protezione e asilo in Emilia-Romagna: sintesi dei dati 2021, a cura di Alessandro Fiorini (Esperto in materia di protezione internazionale e socio fondatore di Asilo in Europa)

17,30 – Prospettive dell'accoglienza in Emilia-Romagna Dialogo con i progetti di accoglienza

18,00 – Conclusioni

L'evento potrà essere seguito online previa iscrizione entro il 20 febbraio 2022, compilando l'apposita scheda >>

Per maggiori informazioni: tel. 0516338911 – brunella.guida@anci.emilia-romagna.it

---

Incontro "Accoglienza ed emarginazione ai tempi della pandemia"

Martedì **8 febbraio** alle ore **18** in Piazza Coperta della **biblioteca Salaborsa** si terrà un incontro intitolato ***Si può fare. Accoglienza ed emarginazione ai tempi della pandemia***. L'evento è organizzato dal **Centro Astalli Bologna**, in collaborazione con **TS Edizioni, Terra Santa Store** e **Nuova Dimensione Editore**.

In occasione dell'evento **p. Camillo Ripamonti**, Presidente Centro Astalli, presenterà il suo libro ***La trappola del virus*** (Edizioni Terra Santa, 2021) e dialogherà con **Romano Prodi,** il **card. Matteo Zuppi** e **Antonio Silvio Calò**, autore del libro ***Si***

può fare. L'accoglienza diffusa in Europa (Nuova Dimensione Editore, 2021).

L'incontro sarà trasmesso in diretta streaming anche sul canale YouTube di Bologna Biblioteche.

Disponibile il calendario di ARCI per l'Afghanistan

È disponibile il nuovo calendario 2022 ***Call for Afghanistan***, con le illustrazioni di **Rita Petruccioli, Daniel Cuello, Irene Rinaldi, Giacomo Bevilacqua, Giulia Sagramola, Antonio Pronostico**.

Il progetto nasce dalla necessità di promuovere e sostenere l'impegno di ARCI e ARCS nell'organizzare un **corridoio umanitario** per gruppi di persone, in prevalenza donne impegnate nella difesa dei diritti umani, giornaliste e attiviste, che dopo la crisi che ha portato i talebani al potere a Kabul rischiano ogni giorno la loro vita.

Per saperne di più sulla campagna Call for Afghanistan >>
Per acquistare il calendario >>

Convegno "La via dell'accoglienza: preparare una dimora all'altro"

In occasione del **Ventennale** della Comunità, **L'Arche Comunità Arcobaleno** propone un convegno dal titolo ***La via dell'accoglienza: preparare una dimora all'altro***, che si terrà

sabato 11 dicembre dalle 10 alle 13 presso il **salone della Parrocchia di Quarto Inferiore** in via Badini 2.

Oltre a ripercorrere la storia della Comunità, il convegno sarà un'occasione per affrontare il tema dell'accoglienza della persona con disabilità, tenendo conto della storia personale e della rete sociale di cui fa parte.

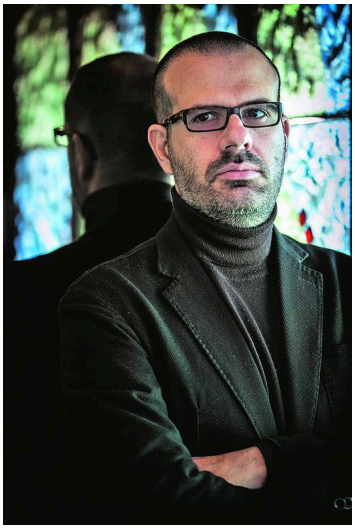
Durante il convegno interverranno: **Ing. Sandro Prosperini** (Presidente della Comunità), **Monsignor Matteo Maria Zuppi** (Cardinale e Arcivescovo di Bologna), **Alessandro Ricci** (Sindaco di Granarolo dell'Emilia), **Guenda Malvezzi** (Fondatrice della Comunità), **Silvia Capelli** (Vicepresidente di Gli Amici di Arche APS), **Prof. Angelo Errani** (Università di Bologna), **Prof. Dimitris Argiropoulos** (Università di Parma), Don Massimo Ruggiano (Vicario Episcopale), **Azienda USL di Bologna** (Distretto di Committenza e Garanzia Pianura Est), **Hoai-Huong Truong** (L'Arche Internationale), **Fabiana Carlotti** (Genitore di una Persona Accolta). La **Dott.ssa Daniela di Fine** (Responsabile della Comunità) modererà l'evento.

Dalle 13, al termine del convegno, ci sarà un piccolo **rinfresco**. Per partecipare (sia al convegno che al rinfresco) è necessario **prenotare** scrivendo una mail a segreteria.bologna@arca-it.org o telefonando al numero **051767300**.

Il convegno sarà trasmesso in diretta streaming sul canale Youtube della Comunità.

Per altre informazioni>>

"Fare accordi e negoziare sull'accoglienza significa minare alle radici dell'Europa": intervista a Nello Scavo



Nello Scavo è inviato speciale di ***Avvenire*** e collaboratore di diverse testate estere. Ha raccontato la **rotta balcanica** e le condizioni dei migranti in **Libia**, riuscendo anche ad entrare in un campo di prigionia. È stato inoltre tra i giornalisti più presenti sulle **navi di salvataggio dei migranti** e ha recentemente documentato la nuova rotta tra **Bielorussia, Polonia e Lituania**. Lo abbiamo incontrato in occasione del festival **CinemAfrica** (15- 17 ottobre) dove ha presentato il film di apertura **Eyimofe**.

Di migranti e migrazioni si parla spesso, tuttavia la narrazione sembra rimanere ancora a un livello molto superficiale e questo determina anche una distorsione della percezione del fenomeno. Come si può iniziare a cambiare questa narrazione?

Questo tema è stato utilizzato negli ultimi anni come una delle più potenti armi di distrazione di massa. Se n'è parlato molto per alimentare la paura, seminare divisioni, costruire muri e soprattutto per consolidare posizioni politiche, a sinistra come a destra. (Le polemiche che mi riguardano sono cominciate con un ministro dell'Interno del PD e sono proseguite con un ministro della Lega). **Il problema delle nostre narrazioni è che parliamo di migranti ma non parliamo *con* i migranti**. La loro voce è sempre in sottofondo e diamo per scontate una serie di letture occidentalizzate. In fin dei

conti sappiamo molto poco di loro e di ciò che li spinge a partire. Questo riguarda tutti, lo dico anche in chiave autocritica, perché c'è un'ideologia del bene. Io sono dell'idea che i più deboli non sono sempre i migliori, ma è giusto raccontarli e stare dalla loro parte, capire perché sono i più deboli. **Purtroppo la narrazione risente di uno schema che è politicamente polarizzato e che non aiuta a far conoscere meglio queste persone**. La stessa idea che esista una cinematografia africana è per molte persone sorprendente, perché si immaginano l'Africa come immersa nella povertà e incapace di produrre arte. Noi sappiamo molto poco dell'arte o della letteratura africana: in parte per pigrizia, ma anche per timore di doversi confrontare con un universo che mette in discussione una serie di certezze o comodità che ci siamo conquistate a scapito di altri.

In che modo la pandemia ha influenzato e sta modificando il fenomeno migratorio?

Ha influito soprattutto sulla **repressione**. Per la prima volta l'Italia ha veramente chiuso i porti e non sono stati Salvini o Minniti, ma il governo attuale (insieme a Malta) che aveva il timore che il Covid potesse arrivare dai barconi dei migranti. Nonostante ciò le persone hanno continuato ad arrivare. D'altra parte c'è stata anche molta paura da parte della popolazione perché ci sentivamo tutti più vulnerabili e più poveri. In un momento del genere l'idea della condivisione, quando nell'immaginario comune l'immigrato è quello che viene a rubarti il pane o il lavoro, ha prodotto preoccupazioni e conflitti. Nel caso particolare della Libia il risvolto peggiore è stato che prima le violazioni dei diritti umani erano denunciate da giornali e ONG e la politica fingeva di non sapere. Poi con il Covid si è continuato a pagare milizie e clan mafiosi purché tenessero le persone nei campi di prigionia perché la priorità era evitare che le persone partissero. In realtà i flussi non si sono fermati del tutto, anzi sono aumentati. Nel frattempo la situazione è

peggiorata anche in Tunisia, che si è molto impoverita e ha visto molti migranti partire. E poi c'è la situazione terribile della rotta balcanica, dove d'inverno si vedono le famiglie attraversare campi innevati con scarpe di plastica. Mentre l'unica risposta che riesce a dare l'Europa è pagare paesi terzi per trattenere migranti. L'impressione è che **la pandemia sia stata usata per legittimare le politiche di respingimento**.

A proposito di Europa, è stato recentemente adottato il nuovo piano UE contro il traffico dei migranti. È uno strumento sufficiente?

Sono appena stato in Polonia, Lituania e Bielorussia dove sta accadendo quello che è già successo in Libia e in Turchia. A causa delle sanzioni che ha subito da parte dell'UE Lukashenko sta facendo arrivare profughi anche dall'estremo Oriente per poi ammassarli sui confini dell'Europa, come se fosse una rappresaglia. La scorsa settimana cinque persone, tra cui anche un bambino, sono morte di freddo. **La risposta dell'Europa è continuare a costruire altri muri e a respingere le persone**. Nel frattempo Erdoğan sta approfittando della crisi afghana, mostrando lo spauracchio di centinaia di migliaia di persone che potrebbero rifugiarsi in Europa. L'impressione è che ancora una volta l'Europa non si sta confrontando con la propria essenza, ma chiede ad altri di fare il lavoro sporco al posto suo. Credo che **avendo messo in crisi la primazia dei diritti umani nel continente europeo non possiamo aspettarci molto di buono per i prossimi anni**. L'Europa si fondava sulla comune condivisione del valore supremo dei diritti umani, che nascono in Europa. **Fare accordi e negoziare sull'accoglienza significa minare alle radici dell'Europa**, se vogliamo alle radici giudaico-cristiane, di cui è rimasto ormai molto poco.

Un commento sulla vicenda di Mimmo Lucano?

Io conosco Mimmo Lucano e so che è sempre molto netto nelle

cose. A un certo momento forse è stato costretto ad oltrepassare alcuni confini della legge per salvare vite umane. Ricordiamo il caso di Becky Moses che pur di non tornare nel suo paese d'origine (come previsto dai Decreti sicurezza) è andata a lavorare come una schiava in un campo dove ha trovato la morte in un incendio. **Se il principio del rispetto della legge è assoluto bisogna però domandarsi se la legge è giusta**. Se non ci si interrogasse su questo gente come Giorgio Perlasca, Papa Francesco o Oskar Schindler sarebbero finiti in galera.

Tutti i cittadini e le cittadine possono contribuire all'accoglienza dei rifugiati afghani

La crisi in **Afghanistan** ha determinato l'esigenza di far fronte all'accoglienza di rifugiati anche nel territorio bolognese. Tutti i cittadini e tutte le cittadine che lo desiderano possono contribuire e collaborare in diversi modi.

Coloro che vogliono mettere a disposizione un **alloggio** in locazione per l'accoglienza possono contattare il **Servizio Protezioni Internazionali di ASP Città di Bologna**, che gestisce il **SAI** metropolitano su mandato del Comune di Bologna e in accordo con gli altri comuni del territorio metropolitano, scrivendo a: **info.protezioniinternazionali@aspbologna.it**.

È inoltre possibile collaborare con il **Progetto Vesta**, che si occupa di diverse attività: accoglienza in famiglia di giovani

adulti/e e minori stranieri non accompagnati/e, affiancamento/affidamento famigliare, tutela volontaria e tanto altro. **Per maggiori informazioni o per candidarsi >>**

Iniziative analoghe sono attive anche nel territorio del **Nuovo Circondario Imolese**. Per ulteriori informazioni si può contattare il Servizio Programmazione Socio Sanitaria scrivendo una mail all'indirizzo: **usep@nuovocircondarioimolese.it**.

Per ulteriori informazioni >>

Quattro incontri di formazione online su accoglienza e integrazione

Nell'ambito del **progetto FAMI Intarsi** verranno organizzate quattro giornate di formazione su ***Accoglienza: sistema, diritti, approcci, percorsi e progettazione***. Gli incontri (uno al mese da settembre a dicembre) sono gratuiti e si svolgeranno in modalità online.

Il primo modulo (lunedì **20 settembre**) riguarderà il **sistema di accoglienza** e le **tutele giuridiche** per i nuclei familiari stranieri in Italia. Il secondo (lunedì **18 ottobre**) sarà incentrato sulla **progettazione individualizzata** per la presa in carico e il supporto dei nuclei familiari stranieri nel percorso di integrazione in Italia. Il terzo incontro (lunedì **15 novembre**) affronterà il tema dell' **integrazione socio-lavorativa** dei nuclei familiari stranieri in Italia. Infine, l'ultimo incontro (lunedì **6 dicembre**) tratterà dell' **attivazione e della mediazione della comunità a sostegno dei**

percorsi di integrazione dei nuclei familiari stranieri in Italia.

Per poter partecipare è necessaria l'**iscrizione** (a tutti i moduli o anche solo ad uno o più) a questo **link** >>

Per ulteriori informazioni contattare **Valentina Savazzi** (CIAC Onlus) valentina.savazzi@ciaconlus.org.

Programma completo >>